

Relazione finale progetto TIRC

(*Tecnologia dell'Informazione & Insegnamento della Religione Cattolica*)

Autore: Dr. MINAUDO Massimiliano

Corsista DOL (Diploma On Line) del 1° anno del corso di perfezionamento universitario del Politecnico di Milano.

Tutor: Cocchi Mauro – Classe E8

L'intervento formativo posto in atto in seguito ad un'oculata e ponderata fase progettuale, nell'ambito dell'insegnamento della Religione Cattolica, ha avuto come *fundamentum* la seguente idea: *impiegare le nuove tecnologie e quindi il computer, per avvicinarsi alla figura di Gesù e alla storia del cristianesimo, procedere con una didattica basata sulla multimedialità per illustrare in modo nuovo e collaborativo il messaggio biblico, incoraggiare/stimolare gli alunni a diventare/essere agenti di una nuova forma di comunicazione.*

Ogni attività didattica si è svolta concorrendo allo sviluppo della personalità dei bambini e in particolare nella dimensione religiosa, quindi, facendo riferimento graduale e mirato a *Gesù Cristo*.

La griglia di progettazione su cui il lavoro si è orientato, definita *ab initium* secondo contenuti attinenti alla dottrina della Chiesa Cattolica e in armonia/riferimento a quanto suggerito dalle *Raccomandazioni* del Servizio Nazionale per l'I.R.C. per le quali «*i diversi contenuti hanno pienezza e compimento in Gesù Cristo*», ha indirizzato i bambini alla *conoscenza più profonda del cattolicesimo*, l'apprendimento, pertanto, si è posto in atto per mezzo di un *modus* innovativo e "multimediale", quindi, attento e sensibile al raccordo interdisciplinare (Per la Scuola Primaria) e/o ai traguardi relativi ai diversi campi di esperienza (per la Scuola dell'Infanzia).

Le attività sono state scelte tenendo conto, principalmente, dell'interesse e delle richieste di ogni bambino, in particolare di quelli diversamente abili, indi, delle esperienze di cui ognuno di loro è latore. L'intervento formativo ha contribuito ad aiutare i bambini alla mutua accoglienza e condivisione di un nuovo modo di esprimere il messaggio biblico mediato dalle nuove tecnologie, per comunicare in modo multimediale la storia della nascita di Gesù. I bambini coinvolti sono stati in tutto quarantasette (di cui due classi di Scuola Primaria e una sezione di Scuola dell'Infanzia) e tutti gli obiettivi previsti sono stati pienamente raggiunti.

Si è cercato di mantenere costante l'attenzione degli alunni sul tema della nascita di Gesù e correlativamente stimolarne la creatività e l'espressione, anzi, è opportuno ricordare che il suono dei flauti, in

particolare, ovvero, l'esercizio e la realizzazione di un sottofondo musicale unitamente alla proclamazione dei versetti del Vangelo realizzata dai bambini, ha contribuito sorprendentemente a stimolarli nella riflessione sull'evento natalizio e congiuntamente a sviluppare la capacità di esprimere liberamente i propri sentimenti, quindi, di curare l'aspetto emozionale rafforzando la fiducia in se stessi e verso gli altri fomentando sentimenti di amicizia e/o fratellanza, di disponibilità nei confronti dell'insegnante e dei compagni, nonché, l'abbandono dell'incertezza verso la *res* tecnologica *àlias* possibilità di errare ma correggere nell'immediato rafforzando l'autostima e conquistando così un'identità cattolica e civile *corretta*.

In tutto questo, certo, non sono mancate le difficoltà, anzi, la più gravosa in cui si è incappati è stata la formulazione, quindi, la posa in opera di scene/disegni accattivanti e significativi per i bambini, vale a dire, la realizzazione delle medesime, giacché i bimbi se pur notevolmente impegnati, necessitavano di continuo supporto e guida nel riprodurre ciò che si configurava solo idealmente nella *mens*, nondimeno arduo è stato il cimentarsi ripetutamente nelle prove tecniche di registrazione.

Il felice epilogo è stato dunque il momento della visione, unitamente ai genitori pervenuti, di quanto prodotto insieme ai bambini, collegando il laptop al videoproiettore.

Per terminare, io personalmente, ringrazio Dio «*lampada ai miei passi ... luce sul mio cammino*» Salmo 119 (118) e i bambini per il loro sincero impegno.

